MISSIONE DELEGAZIONE GUIDATA DA GHIRELLI (CCIK) E ZANLARI (CCIAA) AL SALONE DI ALMATY

Food, si rafforza l'asse italo-kazako

Si consolidano i rapporti economici tra l'Italia e il Kazakhstan. Un'occasione importante è stata la 16° edizione della fiera internazionale World Food Kazakhstan che si è tenuta nei giorni scorsi ad Almaty.

La Camera di commercio italo-kazaka, in partnership con la Camera di commercio di Parma e la Ssica (Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari), hanno guidato una missione di imprese italiane del settore agroindustriale (molte delle quali in rappresentanza del Consorzio emiliano-romagnolo Cermac guidato dal Presidente Enrico Turoni). L'iniziativa rientra in un programma cofinanziato da Unioncamere sull'internazionalizzazione delle imprese italiane e sulla promozione del Made in Italy in aree strategiche. Tra le altre aziende presenti anche la società parmigiana di impiantistica Zacmi.

Durante il salone la Camera italo-kazaka ha organizzato il convegno «La Filiera Agroalimentare italiana per il Kazakhstan» che ha visto la partecipazione di esponenti del mondo imprenditoriale agroindustriale e scientifico-accademico kazaki. Al termine, il presidente della Camera di commercio italo kazaka, Paolo Ghirelli (presidente della Bonatti) si è detto soddisfatto «per i risultati della Stazione sperimentale nell'ambito dell'attività di promozione del progresso scientifico, tecnico e tecnologico nel settore agroalimentare e per la buona riuscita degli incontri B2B delle imprese italiane con le imprese kazake».

Il presidente della Cciaa di Parma e della Ssica, Andrea Zanlari ha poi sottolineato «l'importanza degli incontri ottenuti al livello istituzionale e dei propositi di sviluppo delle relazioni economiche tra Italia e Kazakhstan». Anche l'Università Tecnologica di Almaty ha espresso un forte interesse per i futuri scambi scientifici con l'Università di Parma. Le potenzialità del mercato kazako in questo comparto derivano anche dal fatto che inizia a formarsi una nuova fascia di consumatori disposti a concedersi "gratificazioni" accessibili che migliorano la qualità dello stile di vita. Uno degli obiettivi principali della missione è stato quello di contribuire a rafforzare la presenza commerciale italiana attraverso l'aumento delle quote di mercato non solo in quei settori dove siamo in prima linea ma anche nei settori della fornitura di macchinari e beni strumentali per la lavorazione dei prodotti ortofrutticoli. ◆ **r.eco.**

Almaty Un momento dell'incontro dedicato all'agroalimentare.

Intervista **al vicepresidente** di Coop Consumatori Nordest

Sgavetta: più forti a Parma con il total brand e il sociale

Modello economico «Previste collaborazioni con Università e Legacoop»

Patrizia Ginepri

Coop guarda avanti. A Kuminda, il festival del diritto al cibo che ha fatto tappa a Parma, ha presentato il negozio del futuro. Non solo. Coop sarà il «Food Distribution Partner» di Expo Milano 2015. Avrà in sostanza il compito insieme al Mit di co-progettare il «Future Food District», una delle aree tematiche più innovative dell'esposizione. «Realizzeremo il supermercato del futuro - spiega Roberto Sgavetta, vice presidente di Coop Consumatori Nord Est - una finestra sulle abitudini di domani: un modello di sostenibilità sociale e ambientale da replicare in altri contesti con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza energetica. Promuoveremo inoltre iniziative per sostenere corrette abitudini alimentari e un consumo consapevole.

La strategia include nuove tecnologie applicate al settore...

La Coop si è sempre distinta per innovazione. Proprio a Parma abbiamo presentato il nuovo progetto nazionale «Origini trasparenti», sulla provenienza e le garanzie delle materie prime agricole dei prodotti a marchio. Su oltre 1400 prodotti Coop di uso quotidiano è possibile risalire all'indicazione delle materie prime ripercorrendo a ritroso la filiera. Attraverso il sito dedicato (www.cooporigini.it) o con la nuova App fotografando il codice a barre dei prodotti si ottengono informazioni in tempo reale sulle materie prime. Non solo. É nata a settembre «Coop on line»: il nuovo servizio di e-commerce di Coop. E tra le innovazioni di Expo 2015, ci sarà anche un carrello speciale per la spesa realizzato in materiale riciclato e riciclabile che potrà essere oggetto di «taggatura». Sarà quindi tracciabile e potrà prevedere specifiche attività di marketing e promozione secondo le aree visive.

Parma può essere definita un laboratorio in vista dell'Expo?

Certamente, Parma è sede privilegiata, forte della sua consolidata tradizione nel dibattere e sviluppare i temi legati all'agricoltura, alla sicurezza alimentare e nel saper rispondere alla crisi alimentare globale. Kuminda può essere un laboratorio in cui promuovere una sinergia fra i diversi attori del territorio: l'agroindustria, le associazioni di produttori, l'Università, il mondo della scuola, le istituzioni e i cittadini. Oggi non possiamo non tenere conto degli enormi cambiamenti in atto perché già manifesti nelle abitudini di acquisto e di vita.

Calo dei consumi, aumento dell'Iva. Come vi state muovendo per far fronte alla crisi?

Le nostre priorità non cambiano: tutela del consumatore, innovazione e crescita. Dobbiamo continuare a mettere al centro delle nostre azioni i soci e clienti, perseguendo gli obiettivi economici, non a scapito di qualità e sicurezza alimentare. La limitata disponibilità all'acquisto da parte dei consumatori ha cambiato il nostro lavoro: ci ha fatto diventare ancora più efficaci nell'offerta e nelle strategie commerciali, anche nel settore alimentare in cui registriamo il perdurare della flessione.

Ampliamento dell'offerta, quale sarà l'evoluzione in casa Coop?

Il nostro obiettivo è incrociare sempre di più l'offerta con i bisogni delle famiglie. L'idea è semplice: allargare ulteriormente il concetto di spesa offrendo prodotti diversi. Dopo aver introdotto una lunga serie di servizi, come il pagamento delle utenze domestiche alla cassa, la vendita di prodotti farmaceutici e i carburanti, ci apprestiamo a entrare nel settore assicurazioni e prodotti finanziari. Crediamo sia necessario che la cooperazione diventi protagonista nel processo d'integrazione al welfare pubblico, interpretando il cambiamento e operando nella crisi.

Può anticiparci i progetti in cantiere nel parmense?

Il territorio di Parma e provincia è stato oggetto di un forte cambiamento negli ultimi anni: in città si sono aperti due importanti punti di vendita. Il primo Tutto coop solo food, inserito nel centro commerciale Euro Torri, ha rappresentato una particolarità nel panorama della gdo italiana: è stato il primo a sperimentare il total brand a marchio Coop. Il secondo intervento ha riguardato l'ipercoop Eurosia, una grande superficie, che si è posizionata come rifermento per la zona sud. Per il futuro abbiamo in cantiere alcune ristrutturazioni che riguarderanno il territorio provinciale. Infine l'attività dei distretti sociali Coop. Da Kuminda 2013 è nato un laboratorio sui temi dell'ambiente, della sostenibilità, dell'educazione al consumo che interesserà tutta la provincia e che vedrà la collaborazione di Coop con le istituzioni, le associazioni, la cooperazione sociale e l'università. Per finire, è prevista una collaborazione con l'Università di Parma facoltà di Economia e con la Lega provinciale delle Cooperative per valorizzare il modello economico cooperativo.

Cosa dovrebbe fare la politica per favorire la ripresa?

Serve un'azione di governo a sostegno della domanda interna e un impegno forte degli operatori economici più importanti, a partire dalle banche, chiamati a sostenere le famiglie. ◆

LA PAROLA all'ESPERTO

a cura di Aldo Tagliaferro

LAVORO Subentro ed emolumenti

Gestire il decesso del dipendente

LA DOMANDA

Quando un rapporto di lavoro termina per il decesso del dipendente come devono comportarsi i familiari per la risoluzione del rapporto con l'azienda?

S.L. Parma

ORDINE CONSULENTI DEL LAVORO DI PARMA
ANCL UNIONE PROVINCIALE DI PARMA

Il recesso dal rapporto di lavoro per motivi oggettivi è così denominato in quanto causato da fatti che prescindono dalla condotta tenuta dal lavoratore, non essendo a lui imputata alcuna colpa; esso ricorre, infatti, nel caso in cui non sussistono circostanze o situazioni che implicano un inadempimento del lavoratore o una compromissione del vincolo fiduciario, pur giustificando la risoluzione del rapporto di lavoro.

Il subentro Il decesso del lavoratore è un caso particolare di giustificato motivo oggettivo di cessazione del rapporto di lavoro che tuttavia presenta la peculiarità di non dare origine per il datore di lavoro al pagamento del contributo ASPI istituito con la L.92/2012.

L'evento luttuoso segna il subentro dei famigliari nelle conseguenze economiche della risoluzione del rapporto, a tal fine gli aventi diritto dovranno produrre oltre all'atto di morte o un atto notorio o una dichiarazione sostitutiva attestante le generalità ed il grado di parentela degli eredi legittimi.

Emolumenti Le somme a debito del datore di lavoro saranno costituite da emolumenti maturati dal lavoratore deceduto in costanza di rapporto di lavoro come la retribuzione ordinaria del periodo, i ratei di mensilità aggiuntive, ferie e riposi non goduti oltre ad eventuali somme già messe a disposizione ma non ancora riscosse.

Verrà inoltre anche l'indennità di mancato preavviso nella misura prevista dal Contratto Collettivo del settore di appartenenza, tale indennità unitamente al Trattamento di Fine Rapporto di lavoro verrà liquidata ai famigliari o agli aventi diritto in base agli ordinari principi che regolano le successioni, per questo motivo il datore di lavoro dovrà acquisire la prova dell'avvenuta presentazione della dichiarazione di successione oppure la dichiarazione da parte degli interessati che non sussiste l'obbligo di ottemperare a tale adempimento.

Regime fiscale Relativamente alle somme ed ai valori corrisposti agli eredi dei contribuenti deceduti, si applica il regime fiscale come previsto dall'art. 23, comma 2 lettera e) del DPR n. 600/1973, verrà quindi attribuita parte dell'imponibile fiscale nella percentuale di spettanza sulla quale verrà applicata l'aliquota IRPEF corrispondente al primo scaglione.

CASA - LAVORO - PREVIDENZA - FISCO - RISPARMIO
COMMERCIALISTA - NOTAIO Inviate i vostri quesiti a:
esperto@gazzettadiparma.net

InBreve

OZZANO

Heinz Plasmon: raggiunto l'accordo

E' stato raggiunto ieri sera l'accordo sulla vertenza del gruppo Heinz Plasmon (che in Italia ha tre stabilimenti, Milano, Latina e Ozzano). Secondo l'intesa l'azienda farà richiesta al Ministero di Cassa integrazione straordinaria per i tre stabilimenti e in parallelo inizieranno le procedure per la mobilità volontaria e l'accompagnamento alla pensione. Attraverso gli strumenti della Cigs e della mobilità l'impatto sullo stabilimento di Ozzano è stato ridotto a una ventina di lavoratori (dai 35 iniziali).

A PARMA 22 DIPENDENTI

Corradini, oggi giornata sciopero

Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno indetto una giornata di sciopero dei lavoratori della termosanitaria Corradini. La decisione è maturata dopo l'annuncio di 150 possibili licenziamenti su un totale di 260 lavoratori in regione e dopo che la proprietà ha annullato l'incontro in programma ieri. Nel magazzino e nello showroom di Parma sono impiegati attualmente 22 lavoratori, che parteciperanno al presidio previsto presso la sede aziendale di Modena.

AGROALIMENTARE

Allarme Coldiretti: in calo i nostri suini

Solo nell'ultimo anno sono scomparsi in Italia 615mila maiali «sfrattati» dalle importazioni di carne dall'estero per realizzare falsi salumi italiani di bassa qualità. E' la Coldiretti a lanciare l'allarme sul futuro di uno dei settori di punta della produzione agroalimentare nazionale che occupa 105mila persone.

TRIMESTRALE/1 VALORI «ADJUSTED» STABILI. UTILE A 7,6 MILIONI

Servizi Italia, nei primi 9 mesi ricavi e Ebitda in linea col 2012

L'ad Facchini: «Raggiunti gli obiettivi pianificati». Ma il titolo in Borsa arretra del 4,5%

Terzo trimestre 2013 in linea con lo scorso anno per Servizi Italia. Il Cda dell'azienda di Castellina di Soragna - attiva nei servizi ospedalieri e quotata a Piazza Affari - ha approvato i risultati al 30 settembre che evidenziano ricavi per 157,4 milioni di euro (erano 156,5 mln l'anno prima) con un Ebitda adjusted - non tenendo conto cioè di costi one-off per circa 1,7 mln) di 46,3 mln contro 46,2; l'Ebit è di 15,5 mln (contro 14,9) e l'utile si riconferma di 7,6 milioni. Sulla posizione finanziaria netta - salita da 60,1 a 66,3 mln - incidono le due acquisizioni in Brasile dello scorso luglio. I dati non sono piaciuti a Piazza Affari, dove il titolo ha perso il 4,5% a 4,198 euro ma il trend resta positivo (a fine giugno il titolo viaggiava poco sopra i 3 euro).

Secondo l'ad Luciano Facchini l'andamento è positivo perché «sono stati raggiunti gli obiettivi pianificati di mantenimento dei livelli di marginalità rispetto al medesimo periodo del 2012. Le scelte strategiche effettuate per il consolidamento del mercato nazionale e per lo sviluppo nello stato di San Paolo in Brasile, rese possibili anche grazie all'impiego delle risorse provenienti dall'aumento di capitale, hanno portato a un leggero incremento dei risultati consolidati e, al netto delle componenti one-off, al mantenimento dei livelli di marginalità e redditività».

Per l'evoluzione della gestione Servizi Italia prevede ripercussioni sul mercato italiano per la spending review nel settore lavanderie industriali della Sanità ma si aspetti sviluppi in Brasile dei servizi di lavanolo, mentre il pagamento dei crediti vantati dalla Pubblica Amministrazione potrebbe rappresentare un volano per la crescita economica del settore. ◆ **r. eco.**

Trimestrale/2

La Popolare dell'Emilia torna all'utile Il Core Tier 1 ratio migliora all'8,43%

Bper torna a vedere l'utile. Il Cda della Popolare dell'Emilia ha approvato ieri i risultati dei primi nove mesi del 2013 chiusi con un utile netto di 23,2 mln di euro (al 30 giugno la voce era negativa per 19,9 mln) grazie alla performance del trimestre di 43,1 mln di euro favorito dalla riduzione del costo del credito in corso di graduale normalizzazione. Migliora la solidità patrimoniale del Gruppo con il Core Tier 1 ratio all'8,43%, in aumento sia rispetto a giugno (8,22%) che a fine 2012 (8,27%). La redditività operativa cresce del 3,7% e i requisiti di liquidità sono già in linea con i minimi richiesti da Basilea 3 con una leva finanziaria tra le più basse del sistema (14,4x a fronte di 14,2x di fine 2012). «Sono soddisfatto - commenta l'ad Luigi Odorici - del positivo risultato conseguito nel terzo trimestre nel quale siamo stati capaci di mantenere un soddisfacente livello di ricavi e di contenere la base costi, registrando al contempo una sensibile riduzione del costo del credito. Titolo in crescita dell'1,53% a 6,99 euro a Piazza Affari.

PROTESTA ADESIONE ALLO SCIOPERO DEL 15

Legge di stabilità: muro dei sindacati

Lorenzo Centenari

Legge di Stabilità: l'iter inizia e i sindacati fanno muro. È una settimana di mobilitazioni, quella in corso, che interessa lo stivale da Nord a Sud. Quanto a Parma, come finestra per le 4 ore di sciopero generale indette dai rispettivi uffici centrali, le segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil hanno individuato la mattinata di venerdì 15. Il concentramento avrà luogo alle 9.30 in Piazza Garibaldi: parola a lavoratori, pensionati, studenti e disoccupati, tutte categorie che a vario titolo – spiegano i sindacati – non trovano nell'attuale Finanziaria la risposta ai propri problemi. Momento clou sarà alle 10.30 il comizio del segretario generale della Cisl Emilia Romagna Giorgio Graziani. «È approdata alla Commissione Bilancio del Senato una legge che, più che alla necessità del Paese di vedere i consumi rilanciati e i redditi più tutelati, risponde alle richieste di Bruxelles», commenta Massimo Bussandri, segretario provinciale Cgil. «Purtroppo – lamenta - la leva fiscale non viene sfruttata per ridistribuire la ricchezza, né si ricorre alle risorse pubbliche per allargare il perimetro del welfare». Meno tasse a lavoratori e pensionati, rivalutazione delle pensioni, riqualificazione della spesa pubblica: a una sola voce, le tre sigle sindacali invocano in sostanza tre macrointerventi. La Manovra non piace nemmeno al segretario della Cisl Parma Federico Ghillani: «La Legge di Stabilità sorride alle lobby e punisce i cittadini: non rispecchia la richiesta di incrementare la tassazione sulle rendite finanziarie mentre addirittura concede sconti al gioco d'azzardo». Scelte, quelle adottate dal governo, che Ghillani giudica di «austerità recessiva, modello che come si è visto non porta nulla di buono. La Finanziaria andava discussa con le parti sociali, ma i nostri interlocutori respingono il sistema della concertazione. Lo sciopero di venerdì è solo l'inizio di un percorso». Concorda Mario Miano, segretario della Uil Parma: «La resa – esclama - è un'ipotesi che nemmeno contempliamo. Una legge che stabilizza il governo e destabilizza l'economia, non può e non deve passare».

Alla manifestazione di venerdì, concomitante con la Giornata Internazionale dello Studente, si uniranno anche gli alunni delle scuole superiori: «I giovani – commenta Miano -, altro tema spinoso. Tutti i partiti ne parlano, salvo poi dimenticarsene al momento di scrivere una legge».

A proposito dello sciopero di venerdì l'Inps di Parma informa che «potrebbero non essere garantiti i servizi istituzionali ed in particolare il servizio di informazione e consulenza agli sportelli riservati all'utenza». ◆